

Menzogne e minacce alle comunità locali, illeciti ambientali e devastazione del territorio. Sono solo alcuni dei punti oscuri di un vasto progetto energetico in via di sviluppo nel centro-sud del Messico. Secondo le accuse, a sporcarsi le mani, sotto la spinta del governo messicano, vi è una multinazionale italiana: la Bonatti Spa. Il suo nome potrebbe non dire molto ma negli anni è diventata un colosso delle costruzioni presente in 4 continenti e 19 Paesi (dal Messico al Nord Africa, dall'Arabia al Kazakhstan passando per la Libia). La ditta, fondata a Parma nel 1949, ora conta 4.500 dipenden...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)